Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | ROMA — Venerdì, 19 marzo | Numero 66.

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvertono gli onorevoli signori Senatori e Deputati che la Seduta Reale per l'inaugurazione della XXIII Legislatura parlamentare avrà luogo alle ore 10.30 del giorno 24 corrente, nell'aula del Senato.

Gli onorevoli Senatori e Deputati sono pregati d'intervenire.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, Essi avranno facoltà d'attraversare i cordoni della truppa e di accedere nel palazzo Madama.

Per lo stesso scopo, agli onorevoli Deputati, di prima elezione, sarà, individualmente, rilasciata, dalla segreteria della Camera, una lettera a firma del Capo di Gabinetto del Ministro dell'interno.

LEGGI E DECRETI

Il numero **126** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 7 della legge 24 dicembre 1908, n. 754, che approva il ruolo organico del personale delle biblioteche governative;

Veduto l'art. 116 del regolamento generale per le biblioteche approvato con altro Nostro decreto del 24 ottobre 1907, n. 733;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato il regolamento per l'uso e la riproduzione dei cimeli e dei manoscritti annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per l'uso e la riproduzione dei cimelî e dei manoscritti (1).

Art. 1.

Chi si vale di un cimelio o d'un manoscritto nella biblioteca cui esso appartiene, ovvero in quella italiana o straniera a cui fu dato in prestito, trascrivendolo, collezionandolo in tutto o in parte notevole a giudizio del bibliotecario, deve obbligarsi per iscritto d'inviare in dono alla biblioteca cui il cimelio o il manoscritto appartiene un esemplare della pubblicazione per la quale esso fu in parte o per intero usufruito.

Se la pubblicazione fu fatta in una collezione in più volumi, o in volume miscellaneo, basta inviare in dono alla biblioteca il volume o l'estratto del volume che la contiene.

Art. 2.

In conformità del disposto dall'art. 116 del regolamento 24 ottobre 1907, sono consentite, a scopo di studio, le riproduzioni fotografiche in unico esemplare direttamente eseguite col prisma su carta al bromuro, o con altro analogo procedimento.

La riproduzione rimane di proprietà della biblioteca, cui deve essere restituita, salvo che il richiedente non preferisca farne eseguire a sue spese un secondo esemplare da consegnarsi alla biblioteca.

La riproduzione sarà preferibilmente fatta a cura del capo della biblioteca, in ogni modo sempre sotto la vigilanza sua o di altro impiegato da lui a ciò designato, e compatibilmente con le esigenze del servizio.

Art. 3.

Per le ordinarie riproduzioni fotografiche parziali di cui si possono tirare più esemplari, il richiedente deve rilasciare alla biblioteca da uno a tre esemplari delle riproduzioni stesse eseguite a cura o sotto la vigilanza del capo della biblioteca o di altro impiegato da lui a ciò designato.

Nel caso che si tratti di cimeli già riprodotti o che lo Stato si proponga di riprodurre, o in condizioni di conservazione non soddisfacenti, o che possano soffrir danno per ripetute riproduzioni o per qualsivoglia altro motivo, il capo della biblioteca può negare il permesso della riproduzione.

Il permesso di riproduzione non attribuisce ai concessionari verun diritto di proprietà artistica o letteraria, di fronte ai terzi.

Le concessioni di cui a questo ed all'articolo precedente sono date o rifiutate direttamente dal capo della biblioteca.

Il capo della biblioteca compila ogni anno l'elenco delle concessioni e dei dinieghi di concessione, che viene esaniminato dalla Giunta consultiva per le biblioteche.

Art. 4.

L'autorizzazione a riprodurre intregramente o in una parte delle più sostanziali e importanti un cimelio o manoscritto, con procedimenti fotografici o fotomeccanici a scopo editoriale, è data dal Ministero, sentita la Giunta consultiva per le biblioteche.

La domanda deve esser rivolta al Ministero dell'istruzione per mezzo del capo della biblioteca, il quale l'accompagna con un parere motivato, e, in caso di parere favorevole, con proposte sulle modalità e cautele con le quali la riproduzione dovrebbe essere eseguita.

Art. 5.

La concessione può eventualmente essere subordinata al pagamento all'erario di una somma di denaro da determinarsi a seconda dell'importanza e della maggiore o minore facilità di smercio della riproduzione e da versarsi direttamente dal concessionario nella R. tesoreria provinciale. Il concessionario peraltro è in ogni caso tenuto a rilasciare alla biblioteca, cui il manoscritto appartiene, da cinque a dieci copie della riproduzione, secondochè sarà stabilito nell'atto della concessione.

Art. 6.

Una almeno di queste copie rimarrà presso la biblioteca cui il manoscritto appartiene. Delle altre potrà disporre direttamente il Ministero per assegnarle a biblioteche governative, ovvero il capo della biblioteca stessa, previa autorizzazione del Ministero, per ottenere da altre biblioteche governative una o più opere in cambio.

Art. 7.

A garantire l'osservanza delle norme e degli obblighi imposti al concessionario, la Giunta consultiva per le biblioteche può proporre, e il Ministero ordinare, che la concessione sia subordinata a un deposito cauzionale.

Art. 8.

L'importo dei versamenti effettuati in tesoreria ai termini dell'art. 5 verrà iscritto con decreto del ministro del tesoro in uno speciale capitolo della parte ordinaria del bilancio della istruzione pubblica, per spese ed incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimelî e manoscritti di gran pregio.

Art. 9.

Il Ministero, per facilitare la riproduzione di un cimelio o di un manoscritto di particolare importanza per gli studi, può, sentita la Giunta consultiva per le biblioteche, disporre un contributo di incoraggiamento a favore di chi ne assume la esecuzione.

---

(1) L'uso pubblico di documenti, di autografi politici e di carteggi privati, che abbiano carattere archivistico, e siano conservati nelle biblioteche governative, è sottoposto alle norme che regolano gli archivi di Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. LXIII (Dato a Roma, il 18 febbraio 1909), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Volciano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Corticelli Carlo, tenente generale, presidente del tribunale supremo di guerra e marina, nominato presidente della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Profili cav. Calisto, capitano legione Ancona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

De Niederhäusern Odoardo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 gennaio 1909.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Verna cav. Francesco, colonnello comandante 37 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 28 gennaio 1909.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Corsini cav. Ercole, maggiore 43 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 31 gennaio 1909.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Evangelisti Alfredo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dall'8 febbraio 1909.

Gregori Alessandro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1909.

Balsamo-Crivelli Cesare, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 febbraio 1909.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Calvi Guido, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 23 febbraio 1909.

Toppi Vincenzo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Giulini Cesare, id. 7 fanteria — Ricciulli Alfonso, tenente 50 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sivelli Enea, id. 56 id., accettata la dimissione dal grado, dal 21 febbraio 1909.

Iorio Carlo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Calierno Antonio, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 24 gennaio 1909.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Pellegrini Tommaso, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° marzo 1909.

Volpe-Landi Alberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909.

Romei cav. Giovanni, maggiore a disposizione Ministero esteri, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto a datare dal 28 gennaio 1909.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Campanini Adrio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Casati nobile dei marchesi cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Mens Alfonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 febbraio 1909.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Ghiglione Giacinto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

De Martis cav. Demetrio, colonnello direttore genio Bologna — Canino cav. Eugenio, id. id. id. Palermo, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza dal 1° febbraio 1909.

Orefice cav. Pasquale, id. sottodirettore autonomo genio Livorno, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore genio Bologna, dal 1° febbraio 1909.

Conti cav. Adolfo, tenente colonnello direttore genio Messina, id. id. id. id. Palermo, dal 1° id.

Paolantonio cav. Giovanni, id. direzione genio Napoli, nominato direttore genio Messina, dal 1° id.

Rebosa cav. Francesco, id. id. id. Genova, id. sottodirettore autonomo genio Livorno, dal 1° id.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Giordano Generoso, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bidone Edoardo, tenente 5 genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Conte cav. Gennaro, maggiore distretto Alessandria, collocato a riposo, per azianità di servizio dal 1° febbraio 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Sarasino cav. Giovanni, maggiore 71 fanteria — Tranese cav. Paolo, capitano 3 bersaglieri — Sereno Giovanni, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Spizzichini Alfredo, tenente distretto Frosinone, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

L'ordine di anzianità dei seguenti capitani commissari è rettificato come appresso:

Crocco cav. Giorgio, direzione commissariato IX corpo d'armata (comandato Ministero guerra), segue nel ruolo il capitano commissario Arango-Regueral cav. Gaetano.

Arango-Regueral cav. Gaetano, id. X id., precede nel ruolo il capitano commissario Crocco cav. Giorgio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Prata Pio, capitano contabile 9 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Viglione Giovanni, id. 11 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:
su proposta del Ministero del tesoro:

Petrucci cav. Eugenio, reggente capo ragioniere, nominato direttore capo di ragioneria effettivo, a datare dal 1° marzo 1909.

Con decreto ministeriale del 24 febbraio 1909:

Ciminaghi Silvestro, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe, con riserva di anzianità, dal 1° marzo 1909.

Zampino Antonino, applicato di 2ª id., id. applicato di 1ª, id., dal 1° id.

Kaesse Luigi, id. 3ª id, id. id. 2ª id., dal 1° id.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Cerza cav. Giuseppe, presidente di sezione Corte d'appello di Roma, nominato giudice presso il tribunale supremo di guerra e marina a datare dal 16 marzo 1909.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Gayta cav. Demetrio, farmacista capo di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata per la durata di un anno, a decorrere dal 1° marzo 1909, con l'annuo assegno di L. 2000.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Costa Rochis cav. Carlo, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° marzo 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Cortese cav. Vittorio, tenente generale, esonerato dalla carica di presidente della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva dal 1° marzo 1909.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Barbieri Ubaldo, tenente 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto con lo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda, a mente dell'art. 15 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; ed inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Mengaroni Arnaldo — Barletta Clemente — Petracca Nicola.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Sofis Ermete — Sola Ernesto — Mastrangelo Marco — Gianantoni Pompeo.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Santini Ubaldo — Brilli Lorenzo — Catinari Filiberto — Uras Umberto — Messina Filippo — Borin Giacomo — Scornavacca Giuseppe — Morello Bartolomeo.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti, con anzianità 27 dicembre 1908:

Saglio Ettore — Patrignani Pietro — Pizzi Guido — De Tomasi Sisto — Primiceri Oreste — Piazzola Rolando — Vivarelli Luigi — Martelli Domenico.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

De Laurentiis Gaetano, sottotenente veterinario, dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Socci Ugo Silvio, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 4 marzo 1909:

Maffi Giuseppe, militare di 3ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Torri Giacomo tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Greppi Arturo, sottotenente id., considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Meloni Attilio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

D'Antonio Vincenzo, capitano medico — Voghera Leone id. — Amaturo Francesco, tenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Cannarsa Saverio, id. — Paolucci Vincenzo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Grignolio Evasio, id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Del Vecchio Giustino, furiere riformato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 febbraio 1909:

Colmayer Giovanni, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909:

Biamonte cav. Achille, tenente colonnello medico — Pandolfi cav. Gaetano, maggiore medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

I seguenti ufficiali di riserva, sono promossi al grado superiore, con anzianità 27 dicembre 1908:

Arma dei carabinieri reali.

Maggiore promosso tenente colonnello

Vassarotti cav. Vincenzo.

Capitano promosso maggiore:

Alasia cav. Guglielmo.

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Papasidero Flaminio — Somma Enrico — Benvenuti Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Perillo Tommaso — Gelardi Rosario.

Con R decreto del 25 febbraio 1909:

Pimpinelli Francesco, tenente medico, inscritto, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 135 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	253009	Marchese Benedetta fu Antonio Franco, nubile, domiciliata a Santa Lucia del Mela (Messina)	Lire	93 75
»	328485	Intestata come la precedente iscrizione	»	213 75
Consolidato 3 %	30810	Prebenda della chiesa arcipretale di San Giovanni Battista del Dosso di Sant'Agostino in Cento (Ferrara)	»	6 —
»	36182	Parroco *pro-tempore* della chiesa di San Sebastiano di Renazzo in Cento (Ferrara)	»	3 —
Consolidato 3 75 %	5929	Beneficio parrocchiale della chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco in Cento (prov. di Ferrara), rappresentato dal suo rettore. (Con avvertenza)	»	86 25
»	528003	Beneficio parrocchiale della chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco in Cento (Ferrara). (Con avvertenza)	»	153 75
»	325452 Solo certificato di proprietà	Schiappacasse Angiolina di Giuseppe, moglie di Aschiero Giuseppe fu Pietro, domiciliata a Savona (Genova). Vincolata di usufrutto	»	105 —
»	325453 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione	»	30 —
»	289135	Daniele Angiolina di Federico, nubile, domiciliata a Torino. Con vincolo dotale	»	1500 —
»	489007	Torrese Antonio fu Andrea, domiciliato a Grumo Nevano (Napoli). (Con annotazione)	»	108 75
»	145245	Condò Giuseppe fu Nicola, domiciliato a Ivrea (Torino). (Con annotazione)	»	7 50
»	320909	Bianco Raffaele fu Sebastiano, domiciliato a Torino	»	187 50
»	229496	Rossanigo Alberto di Pietro, domiciliato a Torino. (Con annotazione)	»	225 —
»	529020	Munaò Natale fu Giovanni, domiciliato a Messina	»	1125 —
»	280100	Conservatorio ed educandato sotto il titolo dei SS. Gennaro e Clemente alla Duchesca in Napoli. (Con annotazione)	»	33 75
»	223120	Arpaia Roberto di Raffaele, domiciliato a Benevento	»	75 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	303222	Intestata come la precedente iscrizione, domiciliato a Cosenza	Lire	75 —
»	350496	Intestata come la precedente iscrizione, domiciliato a Cosenza	»	75 —
»	482857	Musolino Maria fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Calabrò Angela vedova di Musolino Francesco, domiciliata in Messina. Con avvertenza di provenienza	»	112 50
»	398998	Barberis Camillo di Giovanni Battista Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roma. Con avvertenza di provenienza	»	71 25
Consolidato	767561	Baiardi Gioacchino di Michelangelo, domiciliato a Mistretta (Messina). (Con annotazione)	»	75 —
Consolidato 3 75 %	376061	Palmisano Antonio fu Letterio, domiciliato a Taranto (Lecce).	»	93 75
»	161833	Cacace Emilia di Tito, moglie di Carlo Gullmann fu Carlo, domiciliata in Napoli.	»	1875 —
»	162573	Intestata come la precedente iscrizione	»	375 —
»	175461	Intestata come la precedente iscrizione, domiciliata in Messina. Con vincolo dotale	»	1500 —
»	518734	Dormisch Maria di Francesco, nubile, domiciliata a Udine. Vincolata per dote militare.	»	1500 —
»	502241	Lojacono Liborio fu Lucio, domiciliato in Mistretta (Messina).	»	7 50
»	293281	Intestata come la precedente iscrizione	»	225 —
Consolidato 3 50 %	15698	Intestata come la precedente iscrizione	»	70 —
Consolidato 3 75 %	477681 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Scarfatti Elisa fu Giacomo, vedova di Finzi Giuseppe Salomone, domiciliata a Venezia	»	131 25
		Per la nuda proprietà a: Finzi Mario fu Giuseppe Salomone, minore, sotto la patria potestà della madre Scarfatti Elisa fu Giacomo, vedova Finzi, domiciliato in Venezia.		
»	154179	Pavone Filippo fu Antonio (o Antonino), domiciliato a Caltanissetta	»	75 —
»	397982	Pavone Filippo fu Antonino, domiciliato a Messina	»	75 —
»	220521	Gulli Maria Provvidenza di Tommaso, moglie di Pavone Filippo fu Antonino, domiciliata in Messina. Vincolata per dote	»	210 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	522008	Carbone Giacomo e Giovanna di Paolo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Messina. Con avvertenza.	*Lire*	206 25
»	530183	Roberto Rosaria fu Antonino, moglie di Martino Antonino fu Gaetano, domiciliata in Messina. Con vincolo dotale.	»	1125 —
»	11036	Prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo in Prozzolo (Venezia)	»	11 25
Consolidato 5 %	11122	Chiesa Prioria di San Piero a Ponti nel comune di Campi Bisenzio (provincia di Firenze). Con avvertenza	»	10 —
Consolidato 3 75 %	448307	Grossi Teresa fu Ignazio, vedova di Napoleone Marangoni, domiciliata in Messina	»	262 50
»	305832	Bianchi Ermenegildo e Maria fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Isabella Rossi di Ermenegildo, domiciliati a Milano	»	41 25
»	561912	Basile Vincenzo fu Antonino, domiciliato a Sant'Angelo di Brolo (Messina)	»	187 50
»	257278	Calì Agatina di Giovanni, domiciliata a Caltanissetta	»	75 —
Consolidato 5 %	20735 Assegno provv.	Opera delle Anime purganti e del Carmine in Sant'Andrea di Foggia di Rapallo (Genova)	»	1 79
Consolidato 3 75 %	156343 Solo certificato di nuda proprietà	Giudice Angelo fu Luigi, domiciliato a Tortona (Alessandria). Vincolata d'usufrutto	»	37 50
»	156344 Solo certificato di nuda proprietà	Giudice Alberto fu Luigi, domiciliato a Tortona (Alessandria). Vincolata d'usufrutto	»	37 50
»	116783 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: coniugi D'Andrea Giovanni fu Placido e Giusto Concetta fu Vincenzo, congiuntamente, domiciliati a Messina	»	750 —
		Per la nuda proprietà a: D'Andrea Giacoma di Giovanni, nubile, domiciliata a Messina. Con vincolo dotale.		
»	385590 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Giusto Concetta fu Vincenzo, vedova D'Andrea Giovanni, domiciliata a Messina	»	750 —
		Per la nuda proprietà a: D'Andrea Maria Concetta fu Giovanni, vedova di D'Amico Filippo, domiciliata a Messina.		
Debito 5 % dei Comuni dei Sicilia	7972	Celi Benedetta fu Luigi, vedova di Carserà Gaetano, domiciliata a Messina	»	224 04
Consolidato 3 75 %	439464	Repollini Amalia fu Gaspare, moglie legalmente separata di Pasquale De Majo, domiciliata in Catania. Vincolata per dote	»	375 —
»	439466	Intestata e vincolata come la precedente	»	213 75
»	439465	Intestata come la precedente e vincolata per cauzione.	»	161 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	183539	Giovanelli Arnoldo di Terenzio, domiciliato a Ripatransone (Ascoli Piceno). (Con annotazione)	Lire	18 75
»	550805	Confraternita della SS. Trinità e dei Pellegrini di Novi Ligure (Alessandria)	»	52 50
»	559677	D'Amelio Amelia fu Tommaso, moglie di Proto Giuseppe, domiciliata a Napoli. Con vincolo dotale	»	116 25

Roma, 28 febbraio 1909.

Per il capo sezione I. FRANCINI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

1° n. 236,729 di L. 15.00-14;
2° n. 292,070 di L. 22.50-21;
3° n. 323,783 di L. 37.50-35;
4° n. 509,112 di L. 37.50-35;
5° n. 528,984 di L. 37.50-35;

al nome di Ametis *Maria* di Giacomo, nubile, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Ametis *Adalgisa-Maria* di Giacomo, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 363,124 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25, al nome di Melo *Alberico* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre De Pascale Orsola, domiciliata in Sorbo Serpico (Avellino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mele *Almerindo* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre De Pascale Orsola, domiciliato in Sorbo Serpico (Avellino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,248,062, di L. 50 (ora convertita nel consolidato 3.75-3.50 0[0, sotto il n. 366,255, per L. 37.50), al nome di Gaviglio *Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, sotto la patria potestà della madre Pisani Tersilla fu Martino, moglie legalmente separata dal detto Gaviglio Alfredo fu Carlo, e figli nascituri dalla stessa, domiciliati in Vercelli (Novara), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaviglio *Catterina-Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 marzo, in L. 100.46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.58 44	101.71 44	102.78 90
3 1/2 % *netto*	103.04 37	101.29 37	102.29 93
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.11 55

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Trentesimo invio.

Direzione generale.

(27 febbraio 1909).

Dal presidente del Comitato italiano pro Sicilia e Calabria, costituitosi all'Avana, per somme raccolte in sottoscrizione (equivalente di fr. 21,000), lire 21,099.75.

(2 marzo 1909).

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste, in conto sottoscrizione presso di esso aperta, lire 440.98.

Dal Comitato italiano di Guaymas (Messico) in conto sottoscrizione aperta (equivalente di fr. 496), lire 498.35.

(3 marzo 1909).

Dal R. Consolato d'Italia a San José (Costarica), in conto sottoscrizione aperta (equivalente di fr. 6423.80), lire 6454.30.

(4 marzo 1909).

Firenze.

Comitato di soccorso di Figline, lire 600.

Genova.

L. Bodoano e C. rappresentanti per conto dei signori J. e D. Hamilton Limited di Glascow, lire 100.

Milano.

Comune di Bertonico a mezzo prefetto, lire 164.60.

Napoli.

Personale dell'Intendenza di finanza, L. 138.

Luigi Stancato pel Comitato di Jgarapava, lire 219.40.

Console di S. M. I. le Schak de Perse e per la Colonia persiana e commercianti di Rostog-fou, lire 7737.30.

Società di M. S. La Lega Eolia di New-York, lire 2550.

Roma.

S. E. il ministro Lacava per conto Fac S. Marak, lire 14.95.

Conte Giuseppe Giacchi p. c. Regio consolato generale d'Italia in Serajevo, Bosnia, lire 1195.40.

Delegati dell'Istituto internazionale d'agricoltura, lire 1700.

Associazione volontari « Giuseppe Garibaldi » di Baltimora, lire 520.15.

P. Macario Kanovic in Galizia, lire 5.

Ambasciatore del Giappone per 3ª sottoscrizione Croce Rossa giapponese, lire 80,000.

Bengiaminus, R. console d'Italia a Pavarnasibo, lire 1000.

Società italiana M. S. Umberto I in Rockvale, lire 257.50.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Madrid, lire 1366.55.

Dal R. console d'Italia a Innsbruck, residuo sottoscrizione aperta dal municipio di Bolzano, L. 123.30.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Salonicco, lire 7000.

Raccolte dal R. console d'Italia in Kiew, lire 3023.33.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Lugano, offerta del signor Nicola Agostino, lire 20.

Raccolte dalla R. agenzia consolare di Curco, L. 1221.60.

Raccolte dal R. console d'Italia in Curitiba, lire 3000.

Dall'economo Ministero marina, lire 10,742.88.

G. Silvestrelli, R. Ambasiata a Madrid, per sottoscrizione del personale della Compagnia Madrilena di elettricità, lire 226.85.

Detto per prodotto di una funzione teatrale benefica organizzata a Granata, lire 3489.80.

Generale U. Brusati, allievo collegio femminile di Nellesby, lire 2121.75.

Ministero della R. Casa, signor Paolo di Lorenzo per la Società di mutuo soccorso fra carpentieri e falegnami di New-York, lire 515.

Detto — Luigi Cannata per la Congrega di carità di Maria Ss. del Rosario in Buffalo, L. 125.

Detto — Impiegati del controllo delle strade ferrate chinesi dell'Est a Karbin, lire 206.50.

Detto — Alcuni studenti spagnoli della scuola pirotecnica di Vinaroz, lire 714.

Detto — Sindaco di Flers-de-l'Orne, contributo del Municipio, lire 1000.

Detto — Princ.ssa Anna Gortchakoff, Viaska (Russia), lire 2000.

Società vetturini e carrettieri, Gualdo Tadino, lire 5.

Ciclisti, id., lire 17.

Assistenza pubblica, id., lire 5.

Sport Appennino, lire 10.

Circolo Buon umore, id., lire 20.

Magazzini cooperativa, id., lire 20.

Amministrazione « Appennino gualdese », id., L. 50.

Scuole elementari, id., lire 54.21.

Cooperativa muratori, id., lire 10.

Università degli uomini di San Pellegrino, lire 10.

Società Mariana, id., lire 20.

Cooperativa di consumo di Gualdo Tadino, lire 20.

Confraternita del Sacramento di San Pellegrino, L. 25.

Carlotta De Marchi, per la scolaresca, Roburent, lire 3.

Comune di San Vito in Monte, lire 50.

Sindaco di Cascia, per blazioni raccolte, lire 4.50.

Società operaia di M. S. di Borzonasca, lire 100.

Ministero esteri, per P. F. Neglia di Amburgo, lire 528.30.

Ministero esteri per conto console generale Amburgo lire 500.

Direzione generale carceri per oblazione detenuti penitenziario di Augusta, lire 128.20.

Comune di Ventimiglia, lire 1000.

Comitato soccorso Punta Alta (Argentina), lire 2862.84.

Comitato provinciale di Porto Maurizio, lire 5.

Comitato di soccorso di Chiusano San Domenico, lire 272.80.

Società operaia di mutuo soccorso di Pescapennataro, lire 85.

Corapi cav. Giulio e Leone Ruggiero, distretto militare di Reggio Calabria, lire 23.30.

Mazzanti Aldo per festa in Dogato (Ferrara), lire 82.20.

Intendenza di finanza di Roma per ufficio registro di Subiaco, lire 20.

Raccolte dal R. console d'Italia in Pietroburgo, lire 8000.

Raccolte dal ministro d'Italia in Bucarest, lire 10,753.45.

Pervenute dal R. console generale d'Italia in La Rochelle quale prodotto concerto di beneficenza organizzato dal Circolo filarmonico di San Giovanni d'Angely, lire 1426.08.

Pervenute dal R. agente consolare d'Italia in La Rochelle per ultimo acconto a saldo della sottoscrizione da lui aperta a favore danneggiati, 1105.82.

Rimesse da Castel e C., d'ordine e per conto del Comitato nazionale belga di soccorso, lire 100,000.

Detenuti casa penale di Soriano nel Cimino, lire 30.

Pervenute dal municipio di Fabbrica di Roma come appresso:

Prodotto di una lotteria di beneficenza, lire 222.10.

Raccolte nelle scuole elementari, lire 21.60.

Ricavato di una festa da ballo tenuta dalla Società « Compagni uniti », lire 17.05.

Rimesse dal lord Mayor di Sheffield per il tramite di S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia a titolo di secondo ed ultimo contributo degli abitanti di quella città, lire 5448.90.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Galata, lire 12,435.15.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Galata, fr. 14,773.85.

Raccolte dal R. console generale d'Italia in Galata, aggio, lire 66.48.

Da Tito Costa, R. console d'Italia in Arequipa, lire 5346.

R. console generale in Calcutta per conto del cav. Galletti di Cadilhac da Madras, lire 98.80.

G. A. Evieva, ministro del Messico (2° versamento del Governo di Chihuahna), lire 1233.55.

R. agente di comm. d'Italia a

Wladivostoc, per sottoscrizione a Wladivostoc, lire 5737.90.
R. console in Damasco, per ricavato rappresentazione di beneficenza degli studenti di medicina di Damasco, lire 1513.78.
Municipio di Luirassol, lire 1044.68.
R. console in Damasco, per sottoscrizione in Damasco, lire 6043.79.
R. console in Batum, per sottoscrizione in Batum, lire 3090.32.
Banco Roma, per sottoscrizione a Santuadu, ad iniziativa di quel R. console d'Italia, lire 437.05.
R. console generale di Cristiania, per sottoscrizione della città di Drowheim, lire 3200.55.
R. console generale a Barcellona, per sottoscrizione a Barcellona, lire 25,002.33.
R. rappresentante d'Italia a Kartum, per sottoscrizione a Kartum, ad iniziativa del cav. Carlo Rossetti, lire 11,420.95.
Raccolte dal R. ministro d'Italia a Lisbona, lire 4152.55.
id. dal Governo dell'Eritrea in quella Colonia, lire 1140.30.
id. dal R. console d'Italia in Abo (Finlandia), lire 2376.76.
id. dal R. ambasciatore d'Italia a Vienna, lire 11,354.98.
Pervenute dal sindaco di Molazzana (Massa Carrara), lire 37.20.
Raccolte dal R. console generale d'Italia in Algeri, lire 20,028.80.
A mezzo Ministero degli esteri:
G. A Estedo, ministro del Messico, per rimessa Governo del Chihnahna, lire 1433.60.
Dal municipio del Messico e dal Governo del Chihnahna, lire 26,451.
Dal ministro dell'interno, per conto di Gius. Aiello, per il Comitato di soccorso di Baurù (San Paulo), lire 1706.80.
Dal Credito italiano, per conto Società coloniale italiana di Shanghai, lire 143,000.
Dal Ministero interno, per conto agenti di custodia del carcere di Lanciano, lire 39.60.
Versate al R. Consolato d'Italia a Salonicco dal comm. Felice Maissa, lire 1000.
Raccolte dal R. console generale d'Italia a Varsavia, lire 1747.20.
Raccolte dal R. console generale d'Italia a Maracaibo, lire 1000.
Pervenute dalla R. Legazione d'Italia all'Aia, quale residuo della sottoscrizione aperta a Rotterdam dal locale Comitato di soccorso, lire 12,991.30.
Raccolte dal R. cons. gen. d'Italia a Pietroburgo, lire 8000.
Pervenute dai signori Carlo Pareto e C., d'ordine e per conto del sig. G. B. Beverini R. console d'Italia a Victoria quale prodotto della sottoscrizione effettuata in Victoria, lire 4062.10.
Raccolte dal R. console d'Italia a Monastir, lire 958.80.
Municipio di Pireo, a mezzo Legazione d'Italia d'Atene, lire 4673.95.
Comune di Lenice, lire 245.90.
Dal Ministero interno, per conto Calonia italiana di Santa Lucia de Carangola, lire 425.30.

Alessandria.

Comitato provinciale di Alessandria, lire 4537.15.

Ancona.

Comune di Castelfidardo, lire 380.39.

Ascoli Piceno.

Com. prov. (Comitato di Fermo), lire 3750.

Belluno.

Municipio di Domegge, lire 38.45.
Frazione di San Nicolò (Cadore), lire 50.
Frazione di Costa (Cadore), lire 25.

Benevento.

Zaro Stanislao qual presidente del circolo degli impiegati, lire 200.

Bergamo.

Comune di Zandobbio per conto scuole comunali, lire 4.90.
Comune di Brembilla per conto scuole comunali, lire 10.70.
Comune di Bonate Sopra per conto scuole comunali, lire 7.20.
Comune di Almenno S. B. per conto scuole comunali, lire 21.68.

Cagliari.

Intendente di finanza, lire 8.50.
Prefetto della provincia di Cagliari, lire 122.15.

Caltanissetta.

Comitato di Caltanissetta, lire 377.

Campobasso.

Pio ente SS. Annunziata di Ielsi, lire 15.
Comitato del comune di Toro, lire 571.50.
Comitato provinciale pro-Calabria e Sicilia per conto del Comitato di San Biase, lire 2.90.
Comitato provinciale pro-Calabria e Sicilia per conto del R. provveditore agli studi di Campobasso, lire 91.65.
Comitato di soccorso di Colletorto, lire 13.30.

Caserta.

A favore Comitato centrale sindaco di Pietramelara, lire 60.
A favore Comitato centrale Banca popolare cooperativa di Cassino, lire 5442.70.

Catania.

Rag. Vincenzo Morales, economo dell'Intendenza di finanza di Catania per conto dei seguenti:
N. Grassi, Balsamo, lire 16.
A. Ardizzone, lire 12.60.
V. Orsi, lire 10.
Agente imposte di Agira, lire 6.
G. Monteforte, lire 5.

Catanzaro.

Oblatori di San Mauro Marchesato, lire 137.95.

Cosenza.

Comune di Calopezzati, lire 100.
Congregazione di carità di Calopezzati, lire 50.
Comitato di soccorso di Calopezzati, lire 374.60.
Municipio di Paola, lire 500.

Ferrara.

Rivenditori privative di Mesola, lire 23.05.

Foggia.

Congregazione di carità di Sant'Agata di Puglia, lire 100.

Forlì.

Comune di Verucchio, lire 5.10.
Congregazione di carità di Montescudo, lire 20.

Girgenti.

Comitato dannegg. terremoto di Alessandria della Morea, lire 176.15.

Lucca.

Comitato di soccorso danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia di Montecarlo, 146.72.

Novara.

Sindaco di Dorzano, lire 61.
Versate dalla R. prefettura di Novara, lire 5929.90.

Padova.

Prefetto di Padova, lire 500.

Pavia.

Esattore di Varzi, lire 60.
Sindaco di Borgorato Mormorolo, lire 10.
Sindaco di Fortunago, lire 52.40.
Sindaco di Bagnaria, lire 156.70.
Comune di Golferenzo, L. 6.50.
Sottoprefetto di Bobbio, lire 378.60.

Pesaro.

Impiegati del comune di Sant'Angelo in Vado, lire 64.03.
Congregazione di carità di Sant'Angelo in Vado, lire [illegible].
Congregazione di carità di Scorticata, lire 10.
Comune di Scorticata, lire 20.
Comitato speciale di Scorticata, lire 57.66.
Pubblica sottoscrizione in Acqualagna, lire 88.17.
Municipio di Fossombrone, lire 200.
Offerte ricevute dal sindaco del comune di Cagli, lire 133.85.

Piacenza.

Opera pia Mandelli, lire 500.

Reggio Emilia.

Comune di Raniseto, lire 50.
Comitato comunale di Raniseto, lire 173.95.

Salerno.

Municipio di Campagna, L. 50.
Comitato di Montano Ausilia, lire 272.65.
De Angelis Giuseppe, insegnante di Rofrano e sua scolaresca, lire 5.
Ricevitore del registro di Laurino, lire 11.75.

Teramo.

Comitato provinciale di soccorso in Teramo per conto

Mancinelli Sisto, insegnante elementare in Castilenti, lire 6.15.
Comitato di soccorso di Torano Nuovo (2° versamento), lire 79.

Treviso.

Sindaco di Roncade, lire 2.01.
Spagnol Giuseppe, R. ispettore scolastico, lire 17.16.
Alessandro Tischer per la scuola d'arte e mestieri di Treviso, L. 5.
Sindaco di Vedelago per la frazione di Fossalunga, L. 85.
Comune di Cimadolmo, L. 100.
Congregazione di carità di Salgareda, lire 25.
Comitato di Casale sul Sile, lire 156.83.

Vicenza.

Municipio di Marano Vicentino, lire 125.
Prefetto di Vicenza pel Comitato di Zovencedo, L. 71.29.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'azione della diplomazia in questi ultimi giorni, per giungere ad un componimento del conflitto austro-serbo ed evitare una ben triste guerra, è stata vivissima, e da tutte le informazioni pare che si sia sulla via di trovare una formula che permetta all'Austria di intervenire alla Conferenza proposta dalle altre potenze - esclusa la Germania - e tanto desiderata dalla Serbia.

L'occasione sarebbe sorta per il fatto della comunicazione austriaca alle potenze dell'accordo austro-turco per la Bosnia e l'Erzegovina.

In proposito un dispaccio da Londra, 18, trasmessoci dall'*Agenzia Stefani*, dice:

« Alla comunicazione fatta dall' Austria-Ungheria alle grandi potenze del protocollo austro-turco, l'Inghilterra ha risposto dando atto del protocollo stesso, colla riserva delle future decisioni della Conferenza circa le questioni sulle quali fosse raggiunto l'accordo preliminare tra le potenze; la Russia ha risposto confermando la necessità della riunione della Conferenza e le proprie disposizioni per intendersi coll'Austria-Ungheria e le altre potenze circa la riunione della Conferenza stessa; l'Italia ha fatto rilevare che, in seguito all'accordo austro-turco, a quello bulgaro-turco per il tramite della Russia, ed all'ultima Nota della Serbia alle potenze, la questione della Conferenza è oramai matura, e ne ha tracciato il programma.

« La Russia, nella sua risposta, confermando l'avvenuto accordo russo-turco, informa l'Austria-Ungheria che l'accordo austro-turco non esclude la necessità di sottoporre la questione della Bosnia-Erzegovina alla Conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino ».

L'ufficioso *Fremdenblatt*, nel suo articolo, che ieri pubblicammo nei dispacci, faceva già prevedere che l'Austria-Ungheria non fosse più tanto decisamente contraria alla riunione della Conferenza come per il passato, ed il *Pester Lloyd*, come ci informa un dispaccio da Budapest, 18, conferma le migliori disposizioni del Governo di Vienna e scrive:

« Non si ha nulla da obiettare in massima alla Nota russa in risposta a quella austro-ungarica che comunica il protocollo austro-turco; ma la Russia consente che si trattino alla Conferenza le varie questioni soltanto dopo che un preventivo accordo sia fatto; fino ad allora le questioni rimarrebbero aperte, ciò che sarebbe una causa permanente di inquietudine.

« La proposta dell'on. Tittoni sembra invece più pratica ed il Gabinetto di Vienna la saluta con simpatia ».

Commentando le notizie circa i negoziati per la Conferenza, il *Pester Lloyd* aggiunge: « che la proposta dell'on. Tittoni è chiara e precisa ed ha tutti gli elementi di successo ».

Nel mentre che le potenze cercano d'intendersi sul programma da sottoporsi alla Conferenza, lavorano a mantenere in calma la Serbia. In argomento si telegrafa da Belgrado, 18:

« Secondo informazioni di fonte diplomatica autorevole, le quattro potenze interverranno ancora pacificamente a Belgrado e faranno comprendere alla Serbia che in caso di guerra la Serbia resterà completamente isolata e non potrà attendersi aiuti da nessuna parte.

« I rappresentanti delle potenze attendono precise istruzioni ».

***

Telegrammi da Copenaghen assicurano che il movimento separatista nell'Islanda va prendendo di giorno in giorno maggior estensione. Tutti gli sforzi della Danimarca per mantenere con la sua colonia almeno rapporti analoghi a quelli dell'Ungheria con l'Austria sembrano destinati all'insuccesso: la Camera (Althing) respingerà il progetto di legge a questo scopo presentato dal Governo di Copenaghen e adotterà invece la controproposta dell'opposizione islandese con cui si chiede in modo formale la separazione dell'Islanda dalla Danimarca. L'Islanda si proclamerebbe « Stato indipendente » e si dichiarerebbe disposta a contrarre solo un'unione personale con la Danimarca: il Re di Danimarca dovrebbe prestare giuramento come Re d'Islanda.

L'opposizione islandese reclama inoltre la costituzione di un Ministero indipendente per l'Islanda.

Rispondendo all'invito di Re Federico, il presidente dell'Althing islandese si recherà prossimamente a Copenaghen per conferire col Re sull'attuale stato di cose. Sembra dubbio che il Re Federico voglia arrendersi alle richieste della maggioranza dell'Althing islandese.

In questo caso il Re di Norvegia sarebbe proclamato Re d'Islanda e l'unione dei due paesi sarebbe, anche in questo caso, puramente personale.

***

Come ci informa un dispaccio da Lisbona, si conferma la rinuncia di don Miguel, duca di Braganza, ai suoi diritti al trono di Portogallo, in favore di suo cugino il Re regnante Manuel II, al quale, dopo la tragedia reale dell'anno passato, aveva manifestato vive simpatie.

L'ex pretendente avrebbe manifestato il desiderio di rientrare in Portogallo con la famiglia e di vivervi senza alcun peso per il bilancio. Il Governo farebbe votare dal Parlamento una legge abrogante tutte le leggi di proscrizione contro l'infante don Miguel e la sua discendenza.

Don Miguel, che del resto non aveva affatto partigiani, con questa rinuncia dà una prova di solidarietà al ramo regnante della dinastia di Braganza, aiutandola a consolidare il principio monarchico in Portogallo.

I negoziati relativi al trattato fra gli Stati Uniti e la Colombia hanno provocato qualche torbido in questo paese. I colombiani hanno conservato rincrescimento per la maniera con cui si è effettuata la presa di possesso del canale di Panama dagli americani, e gli avversari del presidente Reyes hanno approfittato dei negoziati in questione per provocare una certa agitazione. I torbidi avrebbero preso proporzioni assai serie, poichè lo stato d'assedio fu dichiarato a Santa Fede Bogota per tre giorni, e il presidente Reyes dava le sue dimissioni il 13 marzo. Ma le cose si sarebbero accomodate, giacchè egli riprendeva le sue funzioni presidenziali l'indomani.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 14 marzo 1909

Presidenza del socio comm. senatore E. D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Si comunica l'invito a partecipare al secondo Congresso internazionale di archeologia che si terrà al Cairo nel prossimo aprile. La presidenza provvederà affinchè vi sia rappresentata la nostra Accademia.

Si legge una circolare della Società degli amici delle lettere russe che invita a partecipare alla festa inaugurale del monumento in onore di Nicola Gogol che avrà luogo il 9 maggio prossimo. La presidenza comunicherà l'adesione dell'Accademia.

È presentato d'ufficio lo scritto del socio G. Sforza, intitolato: « L'indennità ai Giacobini piemontesi perseguitati e danneggiati (1800-1802) ». Torino, Bocca, 1908, da lui offerto in omaggio all'Accademia.

Il socio Chironi offre a nome dell'autore il volume dell'avv. Carlo Toesca di Castellazzo: « Il prezzo dell'avviamento, il sovrapprezzo delle azioni e l'imposta di ricchezza mobile » (Torino, Bocca, 1909), e ne espone brevemente, con parole d'elogio, il contenuto.

Il socio Renier presenta per gli *Atti* una nota del dott. Luigi Io-scolo Benedetto, intitolata: « Per la cronologia del *Roman de la Rose* ».

Cronaca artistica

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Il concerto dato ieri dal celebre violinista Fritz Kreisler va posto nel libro d'oro dei fasti musicali della R. Accademia.

La grande sala era letteralmente gremita di un pubblico elegantissimo, fra cui trovavansi tutte le notabilità dell'arte musicale che sono nella nostra città.

Il Kreisler era conosciuto per valentissimo artista dal pubblico romano, ma ieri superò ogni aspettativa e nel suo suono elegante non si sapeva più se ammirare il sentimento e la dolcezza o la perfetta conoscenza della tecnica.

Noi non sapremmo indicare quale dei numerosi numeri del programma fosse più o meno gustato dall'eletto uditorio, perchè tutti piacquero straordinariamente e si vedevano la Teresina Tua, il Monachesi ed altri eminenti violinisti applaudire entusiasticamente per primi il giovane artista tedesco. Il *concerto* n. 22 in *la min* del Viotti, il *Larghetto* del Weber, di squisita delicatezza, gli splendidi *rondò* del Mozart e del Saint-Saëns e la originale e bella *Rapsodia piemontese* del Sinigaglia furono eseguiti dal Kreisler in modo da suscitare un sincero entusiasmo. Il pubblico in piedi applaudiva senza posa, chiamò e richiamò più volte alla ribalta il valoroso concertista, gridando *bis*, ed egli gentilmente suonò ancora due altri pezzi fra costanti e generali applausi.

Fu un successo straordinario e degno della grande valentia del concertista.

AL LICEO MUSICALE.

Il saggio di recitazione datosi, ieri l'altro, in una delle sale del Liceo, presente un numeroso pubblico d'invitati, dimostrò come ben proceda la scuola diretta dalla esimia artista signora Virginia Marini. Tutte le alunne, signorine R. e B. Venturini, Zandotti, Bargnesi, Ribolla e Calabria e gli alunni signori Giacchetti, Cantini, Grazioli e Podrecca, della classe del prof. Gattinelli, recitarono molto bene, con grazia, brio e sentimento artistico i primi atti delle commedie *Amore senza stima* di Ferrari, *I quattro rustici* e *La casa nuova* di Goldoni.

Il pubblico li applaudì molto vedendo in parecchi di essi promettenti futuri artisti drammatici di non comune valore.

CONCERTO PIERALISI-FANTONI.

Lunedì 29 corrente, alle ore 15, nella sala dello Splendid Hôtel (corso Umberto) la pianista Norina Pieralisi ed il violinista Enrico Fantoni daranno un concerto, eseguendo uno sceltissimo e promettente programma.

CONCORSO MUSICALE.

La Società degli autori, sedente in Roma, bandisce un concorso nazionale per un pezzo sinfonico *(Suite* o *Poema sinfonico)*.

Il lavoro premiato verrà eseguito al Corea durante la stagione dei concerti orchestrali 1909-910.

La Società degli autori farà conoscere quanto prima le modalità del concorso e i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Nella diplomazia. — S. E. il generale principe Dolgorouky, aiutante di campo di S. M. lo Czar, nominato ambasciatore presso il Quirinale in sostituzione del compianto Muraview, è giunto ieri l'altro a Roma, e ieri sera, alle ore 19, è stato ricevuto alla Consulta da S. E. il ministro Tittoni.

Il principe Dolgorouky, il quale ha disimpegnato varie importanti missioni, presenterà quanto prima le sue credenziali a S. M. il Re.

In Campidoglio. — Questa sera, alle ore 9, il Consiglio comunale di Roma si riunirà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno vennero aggiunte alcune nuove proposte.

Beneficenza. — Al filantropico Istituto promosso nel quartiere Testaccio dall'avv. Domenico Orano, coadiuvato da altri benemeriti della carità pubblica e dal municipio di Roma, nel quale si raccolgono le bisognose vittime del rincaro dei fitti e dello squilibrio edilizio in Roma, è stata in questi giorni fatta una cospicua elargizione.

Per cura del comm. barone Carlo Monti, direttore generale del Fondo per il culto e di beneficenza e religione per la città di Roma, venne dal Fondo stesso assegnata la somma di lire seimila.

Siffatto assegno veramente provvido permetterà di aumentare i locali d'asilo, rispondendo così alle sempre crescenti domande di povere famiglie prive di tetto.

Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 marzo 1909, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Fenomeni tellurici. — Ieri, una leggera scossa di terremoto è stata avvertita alle 1.45 a Cittanova e a Cinquefrondi, dove ha prodotto la caduta di sei case precedentemente lesionate. Vi sono tre feriti.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni durante il primo bimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate milioni 522 circa con un aumento di 63.4 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: cotone greggio 57.7 milioni, grano e altri cereali 48.8, carbon fossile 43.5, macchine e veicoli ferroviari 35, seta tratta greggia 27.3, lana e pelo 20, legname 18.5, rottami di ferro e ghisa in pani 11, pelli crude 10.2, bozzoli 8.7, merluzzo 8, oli minerali 6.2, cavalli 5.8, semi 5.7, rame in pani 4.8, colori e vernici 4.3, caffè 4, grassi 4, pietre preziose 4, fosfati minerali 3.6, pasta di legno 3.5, gomma elastica greggia 3.4, nitrato di sodio greggio 3.4, juta greggia 3.

È stata in aumento rispetto al primo bimestre del 1908 l'importazione dei seguenti prodotti: grano per milioni 29, seta tratta greggia 12.5, bestiame bovino 11.5, carbon fossile 6.8, cavalli 4.3, pelli crude 3, olio di cotone 3, lane lavate 2.5, legno da costruzione 2.1, rottami di ferro 2, ferro greggio in masselli 1.9, olio di oliva 1.8.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti, per milioni 9.7, rame in pani 6.5, bastimenti 2.7, cotone greggio 1.5, rame, ottone e bronzo in lavori 1.3, minerali metallici 1.2, tessuti di lana 1,1, rotaie per ferrovie e traversine di ferro 1, lavori di ferro e acciaio 0.9, solfato di rame 0.9.

Le esportazioni che nel corrispondente periodo del 1908 furono valutate milioni 286.2 salirono nel primo bimestre di quest'anno a milioni 294.2 con un aumento di 8 milioni.

Segnarono aumenti all'esportazione la seta tratta greggia per milioni 26.3, la canapa greggia 3.5, i tessuti di cotone 1.2, le pelli crude 0.9, le frutte secche 0.9, il corallo 0.9, i filati di cotone 0.8, il fieno 0.·. Figurano invece in diminuzione all'esportazione i tessuti ed altri manufatti di seta per milioni 3.9, l'olio d'oliva 3.9, lo zolfo 2.5, le uova di pollame 2, le farine e il semolino 1.9, le frutta fresche 1.4, le essenze di agrumi 1.4, il citrato di calcio 1.1, i legumi secchi 1.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 1 con una diminuzione di milioni 3.5 mentre l'esportazione fu di milioni 9.3 con un aumento di milioni 7.5 rispetto al primo bimestre del 1908.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Gibilterra per la Maddalena. — La *Vesuvio* è partita da Zanzibar per Mogadiscio. — L'*Etruria* è giunta a Port of Spain e la *M. Colonna* a Massaua.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è giunta a Buenos Aires. — Il *Brasile*, della stessa Società, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Genova. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — L'*Indiana*, della stessa Società, ha transitato da Gibilterra per New York.

ESTERO.

Il commercio degli automobili nel Brasile. — Il numero degli automobili importati negli S. U. del Brasile durante il 1907 fu di 366, di cui 230 dalla Francia, 54 dagli Stati Uniti, 28 dalla Germania e 22 dall'Inghilterra.

A seconda delle cifre officiali del 1907 la Francia ha quasi raddoppiato il valore delle sue esportazioni in confronto dell'anno precedente, invece gli Stati Uniti l'hanno più che raddoppiato; la Germania da parte sua aumentò largamente le sue vendite in quella regione.

Solo l'Inghilterra ha visto decrescere le sue esportazioni che da Ls. 13,000 circa, scesero a Ls. 11,500.

Il valore totale delle importazioni registrato per questa classe presenta un aumento notevole.

Secondo informazioni fornite dal municipio di Rio de Janeiro, il numero degli automobili in circolazione al 15 marzo 1908 era in quella città e nei sobborghi di 415 di cui 30 0[0 di auto-cabs, o vetture di commercio.

A San Paulo e nel distretto, le vetture in circolazione erano un centinaio, di cui 10 per uso commerciale.

L'avvenire di questo genere di locomozione sembra essere subordinato alla costruzione di buone strade nella vicinanza di Rio de Janeiro e nelle altre regioni del Brasile.

Se il numero di queste strade aumentasse in modo notevole, vi sarebbe posto per un numero importante di automobili, almeno in quanto resteranno bassi, come adesso i diritti di dogana relativi. Anche allo stato attuale delle cose, la vendita di questi veicoli costituisce un commercio importante.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 18. — *Camera dei deputati.* — Szemere svolge una interpellanza d'urgenza sulla situazione estera.

L'oratore dice che la triplice alleanza non è stata mai così salda come oggi. Le elezioni politiche avvenute in Italia significano una vittoria per la politica del Governo italiano.

La Germania sta al nostro fianco come una roccia e il nostro potente amico Guglielmo (Vivi eljens su tutti i banchi) resta al nostro fianco con fedeltà tedesca.

Al contrario il grande Impero russo si agita contro di noi. Il Governo russo è ancora debole e incapace di intraprendere oggi una azione guerresca. Il nostro ministro degli esteri non ha approfittato della forte costellazione europea in cui si trova l'Austria-Ungheria ed ha attuato la politica di Fabio Massimo, il temporeggiatore. Un uomo politico può essere pacifico ed umano, ma non deve ritirarsi dinanzi ad una guerra. È forse necessario e giusto che noi si debba attendere fino a quando la Russia sarà preparata in modo da poterci infliggere una sconfitta?

L'interpellante chiede se il presidente del Consiglio è disposto a far valere la sua influenza nell'indirizzo degli affari esteri affinchè sia attuata in avvenire una politica attiva.

La discussione è rinviata a domani.

MARSIGLIA, 18. — Il palazzo delle poste continua ad essere sorvegliato dalla polizia. La riunione che doveva essere tenuta nel pomeriggio in uno stabilimento della città è stata vietata per ordine del prefetto.

Gli scioperanti si sono riuniti alla Borsa del lavoro ove parecchie riunioni delle diverse categorie di impiegati postali e telegrafici hanno avuto luogo senza incidenti. Il Comitato esecutivo dello sciopero si è stabilito in permanenza alla Borsa del lavoro.

Alcuni scioperanti si erano recati in diversi uffici postali della città, ma sono stati immediatamente dispersi. Non si è proceduto ad alcun arresto.

Una decisione importante è stata presa dal prefetto: gli scioperanti che non si presenteranno domani in servizio saranno sostituiti da telegrafisti militari.

Nessun incidente è avvenuto nella giornata. Numerosi gruppi stazionano dinanzi all'ufficio centrale. Finora il servizio postale si effettua abbastanza regolarmente.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'incaricato d'affari del Montenegro ha dichiarato alla Porta essere infondato che il Montenegro abbia qualsiasi mira sul Sangiaccato di Novi-Bazar.

BERLINO, 18. — È giunto il ministro degli esteri turco, Rifaat Pascià.

BERLINO, 18. — L'Imperatore ha dato una colazione in onore del ministro degli esteri turco, Rifaat Pascià. Vi sono intervenuti pure il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, il ministro degli esteri, Schoen, e l'ambasciatore turco.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra ha sostenuto sempre che un accordo preventivo era necessario prima della Conferenza.

I negoziati continuano.

Si riprende la discussione del bilancio della marina.

Austin Chamberlain e Bonarlaw insistono perchè la costruzione di quattro navi supplementari, tipo *Dreadnought* sia inclusa nel bilancio attuale e dichiarano che il programma navale del Governo è assolutamente insufficiente.

Bellairs fa rilevare che la dichiarazione fatta da Bülow che la Germania non ha alcuna intenzione di rivaleggiare con le grandi marine estere è stata smentita entro un anno.

Bonarlaw dichiara che non bisogna tener conto di ciò che una potenza estera dice, ma di quello che fa. (Vive proteste sui banchi dei radicali).

Lough protesta perchè si accusa Tirpitz di avere mentito. Il panico si risolve in una mistificazione.

Rispondendo ai rimproveri mossigli perchè non domandò al Parlamento l'autorizzazione di cominciare la costruzione di altre navi del tipo *Dreadnought* in autunno, quando si seppe che la Germania accelerava le costruzioni, Mac Kenna dice che l'effetto del ritardo è che i nuovi *Dreadnoughts* saranno del trenta per cento più forti delle navi attuali dello stesso tipo. L'Inghilterra sarà nuovamente prima nel mondo nel 1909 per la capacità delle costruzioni.

Balfour insiste domandando che il primo ministro dichiari in termini formali e categorici se il Governo ha deciso di cominciare la costruzione delle quattro corazzate addizionali del tipo *Dreadnought*.

Asquith dice che queste corazzate saranno certamente costruite se la Germania persiste nell'accelerare la costruzione della sua flotta.

Asquith soggiunge: Nessuno comprende meglio di me la necessità di mantenersi in anticipo rispetto ad un vicino che può costruire *Dreadnoughts* con la stessa rapidità di noi.

MARSIGLIA, 18. — Una certa animazione regna da stamane intorno al palazzo delle poste, ove è stato organizzato un servizio di ordine per prevenire qualunque dimostrazione. Su 200 telegrafisti, una ventina soltanto si sono presentati all'ufficio centrale. Agli sportelli si continuano a ricevere dispacci, ma questi non vengono trasmessi e si accumulano nei diversi uffici telegrafici.

Nel pomeriggio saranno tenute diverse riunioni dagli impiegati dei vari servizi postali, telegrafici e telefonici. Non si segnala alcun incidente.

A Parigi il totale degli agenti delle poste, telegrafi e telefoni scioperanti è oggi di 649.

Ieri è stato tenuto un *meeting* al maneggio di Saint Paul: erano presenti 6000 persone.

Verso le 6 1[2 un gruppo di impiegati postali scioperanti è penetrato nell'ufficio postale della piazza della Borsa, ove erano scritte le parole:

« Gli impiegati hanno abbandonato il lavoro. L'ufficio è stato chiuso ».

L'ufficio postale situato al numero 569 del Boulevard Pasteur si è chiuso sino dalle ore 4.

Alle ore 7.10 i commessi dell'ufficio postale dell'Avenue d'Italie hanno rifiutato di assumere servizio all'Ufficio centrale.

PARIGI, 18. — Il movimento dello sciopero dei postelegrafici continua ad estendersi.

Mille e cinquecento fattorini postali addetti alla distribuzione delle stampe si sono posti in sciopero stamane ed hanno costretto i portalettere a non distribuire la corrispondenza.

La prima distribuzione si è effettuata tuttavia parzialmente a Parigi.

Gli scioperanti hanno fatto una clamorosa dimostrazione dinanzi agli uffici postali di *Rue du Jour*, lanciando ingiurie a Symian, e si sono allontanati soltanto dopo che hanno avuto la promessa che non sarebbero distribuite le lettere.

Le trasmissioni telegrafiche sono sempre impossibili.

Al telefono non viene risposto a nessuna chiamata.

Il lavoro dei telegrafisti militari all'ufficio centrale è presso chè nullo.

BORDEAUX, 18. — Lo sciopero dei postelegrafici si è generalizzato in città.

I servizi postale, telegrafico e telefonico sono quasi nulli.

PARIGI, 18. — Le comunicazioni telefoniche, specialmente colla parte meridionale ed occidentale della Francia, sono quasi completamento interrotte. Nei vari uffici lo sciopero è completo. Le assenze degli impiegati aumentano anche negli ambulanti o negli uffici postali di Parigi e dei sobborghi.

Il lavoro è completamente sospeso all'ufficio centrale dei telegrafi. I telegrafisti militari sono stati reclutati per assicurare il servizio.

PARIGI, 18. — Il ministro degli esteri, Pichon, ha avuto oggi una conferenza con l'ambasciatore russo circa la questione balcanica.

PARIGI, 18. — Il gruppo parlamentare degli interessi economici di Parigi e della Senna ha deciso di fare pratiche presso il presidente del Consiglio Clémenceau, per mettere termine ai gravi danni causati dallo sciopero dei postelegrafici e di chiedergli di fare discutere alla Camera al più presto possibile la proposta secondo la quale viene istituito un Consiglio superiore delle poste che comprenderebbe delegati di tutti i gradi della gerarchia e che elaborerebbe le riforme che interessano le questioni postali. I deputati credono che il voto proposto rimedierebbe alla situazione presente.

Alle ore 4 di ieri una compagnia di 130 uomini del 5° genio (zappatori telegrafisti) è giunta dal Mont Valerien all'ufficio centrale telegrafico per sostituire gli scioperanti.

PARIGI, 18. — Mercoledì i Comitati federali delle sezioni riunite alla Confederazione generale del lavoro hanno tenuto una seduta straordinaria. Dopo avere esaminato la situazione creata dallo sciopero degli impiegati delle poste e dei telegrafi hanno deciso di rimanere nell'aspettativa. La decisione presa sembra ridurre al nulla la voce che era corsa mercoledì secondo la quale gli impiegati dei tram vorrebbero fare atto di solidarietà cogli impiegati delle poste, telegrafi e telefoni.

Ieri sera i telegrafisti dell'ufficio della Borsa riuniti in via Feydeau hanno deciso di seguire il movimento a partire da stamane giovedì.

Iersera è stato tenuto un *meeting* nella sala del palazzo delle *Societés Savantes* dagli agenti subalterni delle poste. La riunione ha deciso ufficialmente lo sciopero.

L'*Echo de Paris* dice di sapere che Simyan darà le sue dimissioni e sarà sostituito da Chautard, deputato radicale socialista della Senna e relatore del bilancio delle poste e telegrafi.

PARIGI, 18. — L'*Echo de Paris* dice che nel Consiglio dei ministri il ministro Barthou ha annunziato che intende far venire dai dipartimenti il maggior numero di telegrafisti che si potrà, senza che si provochino disordini nel servizio delle Provincie. Se entro 24 ore gli scioperanti non avranno ripreso il lavoro saranno definitivamente considerati come dimissionari. Saranno aperti fra qualche giorno concorsi per l'ammissione di nuovo personale maschile e femminile.

La trasmissione dei telegrammi cifrati diplomatici è stata normale dalle ore 1 del pomeriggio di mercoledì alle ore 1 del mattino di giovedì.

Lunghi telegrammi cifrati sono giunti al ministro Pichon da Vienna, Berlino, Londra, Belgrado e Pietroburgo.

La *Petite République* dice che gli ufficiali del Governo militare di Parigi sono stati requisiti per la trasmissione dei dispacci.

PARIGI, 18. — L'Associazione generale del personale subalterno delle poste ha scritto al ministro Barthou, invitandolo ad occuparsi personalmente della riorganizzazione dell'Amministrazione.

Gli impiegati postali di Marsiglia, di Bordeaux, di Montpellier, di Rouen, di Dieppe e di Elbeuf hanno tenuto riunioni, dichiarandosi solidali coi colleghi di Parigi.

LISBONA, 18. — La *Nacion* pubblica una dichiarazione di don Miguel, il quale protesta il suo lealismo verso la Corona di Portogallo.

CARACAS, 18. — Manuel Pavedes ha intentato un processo penale all'ex-presidente Castro, per l'assassinio avvenuto nel 1907 di suo fratello generale Antonio Pavedes.

WASHINGTON, 18. — Il presidente Taft ha diretto un messaggio al Congresso federale, annunciando che lo ha convocato in sessione straordinaria, per studiare il rimaneggiamento dei dazi doganali stabilito dalla legge Dingley, poichè i proventi doganali sono insufficienti.

La Camera ha rinviato il messaggio alla Commissione.

BUCAREST, 18. — In seguito alle difficoltà parlamentari sollevate dalla presenza nel Gabinetto del generale Averesco, il Ministero si è dimesso.

Il Re ha incaricato l'ex-ministro Bratiano di formare il nuovo Gabinetto, che è già costituito.

Tutti i ministri conservano il loro portafoglio, eccettuato Averesco. Il ministro della giustizia, Stelian, assume l'*interim* della guerra.

PARIGI, 18. — In una riunione al maneggio di Saint Paul sono stati rilevati i progressi dello sciopero. Un oratore ha annunziato che alle 5.50 la valigia di Calais è giunta con 1800 sacchi di corrispondenza che sono stati lasciati alla stazione del Nord.

Alla fine della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

Gli ottomila scioperanti delle poste, telegrafi e telefoni riuniti hanno proclamato la solidarietà unanime del personale nel movimento dello sciopero; si impegnano a perseverare fino all'estremo nella lotta e si separano al grido di « Viva lo sciopero liberatore! »

PARIGI, 18. — I giornali prevedono che lo sciopero dei postelegrafici vada oggi ancora estendendosi. Gli impiegati addetti alle lettere e agli stampati in un *meeting*, tenuto stanotte, hanno infatti risoluto di rendere lo sciopero effettivo da stamane. D'altra parte i telegrafisti dell'ufficio della Borsa, che collega Parigi coll'estero, hanno deciso di partecipare al movimento da stamane.

PARIGI, 18. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ricevendo una delegazione dei deputati di Parigi, si è mostrato fermamente deciso a non cedere di fronte allo sciopero dei postelegrafici, ritenendo che essi abbiano abbandonato il servizio senza motivo.

Il presidente del Consiglio ha detto che si opporrà formalmente alla discussione di qualsiasi progetto di accordo, finchè tutto non sia ritornato nell'ordine normale. Il Governo accetterà nondimeno l'interpellanza di Leroy, per domani, venerdì.

Clémenceau ha soggiunto che si procederà alla sostituzione degli impiegati scioperanti ed ha detto che egli non ha alcuna inquietudine circa la formazione del nuovo personale. Domani alla Camera il Governo ha intenzione di esporre al paese la situazione creata dallo sciopero e deferirla al suo giudizio.

Gli impiegati, ha concluso Clémenceau, vogliono la lotta; noi l'accettiamo, ma non cederemo in alcun modo e sono certo che l'ultima parola rimarrà al Governo.

PARIGI, 18. — Il Consiglio dei ministri che si è tenuto all'Eliseo ha deciso di sostituire con soldati i postelegrafici scioperanti.

In una nuova riunione del Consiglio che sarà tenuta nel pomeriggio, verrà autorizzato il ministro Barthou a revocare immediatamente i postelegrafici scioperanti senza controllo del Consiglio di disciplina.

LONDRA, 18. — I giornali hanno da Belgrado:

Corre voce che il Governo serbo sarebbe disposto a conformarsi alle indicazioni delle potenze per la risposta all'Austria-Ungheria, dopo un nuovo passo che farebbe il ministro austro-ungarico a Belgrado, conte Forgach. La Serbia sarebbe pronta a disarmare, se le potenze glielo consigliassero.

PARIGI, 18. — Il Comitato centrale dello sciopero siede in permanenza in via Danton nella sede sociale dell'Associazione generale del personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Numerosi segretari raccolgono le informazioni che giungono dai posti di sorveglianza di ciascun quartiere.

I dirigenti del movimento Simonnet e Subran sembrano calmissimi e manifestano il più grande ottimismo.

Il Sindacato nazionale degli agenti delle poste, dei telegrafi e dei telefoni ha indetto per stasera un grande *meeting*.

È inscritta all'ordine del giorno la proposta dello sciopero generale.

PARIGI, 18. — Duecento scioperanti hanno ripreso il servizio.

Il servizio postale è organizzato col concorso delle truppe. Numerosi industriali e negozianti offrono il loro personale per coadiuvare i soldati. È stato rifiutato il concorso offerto dagli scioperanti per la trasmissione dei dispacci diplomatici.

Il ministro dei lavori pubblici ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica un decreto che gli accorda il diritto di pronunciare direttamente le pene disciplinari per il rifiuto collettivo di prestare servizio.

NIZZA, 18. — Il servizio telegrafico continua normale. I dispacci da Parigi giungono per ferrovia con due giorni di ritardo.

In una riunione di tutti gli impiegati postali e telegrafici tenutasi iersera è stato votato un ordine del giorno di incoraggiamento verso i colleghi di Parigi, chiedendo l'immediata reintegrazione degli agenti colpiti.

SOFIA, 18. — Nei circoli governativi si dice che il Governo bulgaro avrebbe chiesto al Governo russo di proporre alle altre grandi potenze l'immediato riconoscimento dell'indipendenza bulgara perchè la questione della convenzione per la ferrovia orientale è già in massima risolta.

VIENNA, 18. — La Commissione della Camera per l'esercito ha approvato con 27 voti contro 11 il progetto di legge sul reclutamento. Durante la discussione il ministro della difesa nazionale generale Georgi, ha dichiarato riguardo alle voci di una pretesa mobilizzazione che non si tratta affatto di mobilizzazione, ma soltanto del completamento degli effettivi e della dislocazione delle truppe e provvedimenti che già da lungo tempo erano previsti e che sono destinati ad alleviare efficacemente il faticoso servizio delle truppe alla frontiera balcanica.

PARIGI, 18. — Massabuau presenterà domani alla Camera una interpellanza sullo sciopero generale.

PARIGI, 19. — Dopo la riunione del Consiglio dei ministri di ieri sera si confermava che, a termine del decreto che verrà pubblicato oggi, il ministro Barthou potrà pronunciare il licenziamento dei postelegrafici scioperanti, senza il parere preventivo del Consiglio di disciplina.

WASHINGTON, 19. — La Commissione finanziaria ha rinviato, senza modificazioni, alla Camera dei rappresentanti, il progetto di legge per la riforma della tariffa doganale.

TEHERAN, 19. — Lo Scià, mentre passeggiava tenendo una rivoltella alla cintura, si è ferito leggermente ad una mano.

La ferita non presenta alcun pericolo.

MARSIGLIA, 19. — Lo sciopero del personale delle poste, telegrafi e telefoni ha preso ieri sera una grandissima estensione, in seguito all'adesione degli impiegati ambulanti al movimento dello sciopero.

PARIGI, 19. — Numerose signorine telegrafiste e telefoniste hanno abbandonato il servizio ma, in seguito alle intimazioni, 200 l'hanno ripreso. Numerosi commercianti sono partiti per la Provincia allo scopo di fare personalmente acquisti e pagamenti.

Gli operai delle poste, telegrafi, telefoni e professioni affini si sono riuniti iersera in numero di 1500, in seguito a convocazione del loro sindacato nazionale, hanno deciso di fare causa comune cogli agenti e sub-agenti delle poste ed hanno approvato lo sciopero generale.

BREST, 19. — I postelegrafici hanno deciso ieri sera lo sciopero.

VIENNA, 19. — Mandano da Costantinopoli al *Correspondenz Bureau* che il rappresentante della Serbia ha dichiarato alla Porta e ad alcuni diplomatici che la Serbia non vuole la guerra e che ha la speranza che si giungerà ad un accordo.

PIETROBURGO, 19. — Una frazione dei deputati di destra dichiara che non può assumere la responsabilità circa l'appello diretto da deputati della Duma a tutti i parlamentari del mondo per raccomandare di fare il possibile pel mantenimento della pace.

La Destra dice che tale passo non risponde al dovere dei membri della Duma, nuoce alla pace internazionale e viola gli interessi della Russia. Le leggi non permettono alla Duma e meno ancora ai suoi membri isolati di immischiarsi negli affari esteri e di decidere circa l'indirizzo della politica internazionale. È evidente che l'iniziativa proviene dai circoli politici di quei partiti che durante la guerra russo-giapponese inalberarono la bandiera dell'insurrezione all'interno.

Perciò la destra chiede che i suoi membri che avessero sottoscritto l'appello ritirino la loro firma.

LIONE, 19. — Trecento fattorini postali, riunitisi a Comizio, hanno approvato un ordine del giorno, nel quale esprimono la loro solidarietà cogli altri camerati, agenti ed operai delle linee, che hanno intrapreso il movimento di sciopero, offrono il loro appoggio e proclamano lo sciopero generale a cominciare dalla mezzanotte.

PARIGI, 19. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che conferisce al ministro dei lavori pubblici il diritto di pronunciare direttamente le pene disciplinari di secondo e di terzo grado contro i funzionari e gli operai dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, per rifiuto collettivo di servizio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.43.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.2. minimo 2.4.
Pioggia in 24 ore	gocce.

18 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 754 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 6 mm. in Sicilia; temperatura generalmente diminuita; pioggiarelle al centro, Puglie e Basilicata.

Barometro: pressochè livellato fra 760-61.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 7	4 6
Genova	sereno	legg. mosso	11 9	6 1
Spezia	sereno	calmo	11 2	3 7
Cuneo	sereno	—	6 4	— 2 1
Torino	sereno	—	5 4	— 1 0
Alessandria	sereno	—	7 3	— 2 2
Novara	sereno	—	9 0	— 0 6
Domodossola	sereno	—	8 5	— 6 0
Pavia	sereno	—	9 8	— 2 6
Milano	1/4 coperto	—	10 5	0 0
Como	sereno	—	9 0	— 1 2
Sondrio	sereno	—	8 3	— 1 9
Bergamo	sereno	—	6 8	— 0 2
Brescia	3/4 coperto	—	7 7	— 0 5
Cremona	sereno	—	9 2	0 8
Mantova	1/2 coperto	—	8 8	2 8
Verona	1/2 coperto	—	10 2	0 9
Belluno	sereno	—	4 9	— 4 7
Udine	sereno	—	9 3	0 8
Treviso	sereno	—	9 9	1 1
Venezia	sereno	calmo	7 7	2 2
Padova	sereno	—	8 8	1 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	6 1	— 2 1
Parma	sereno	—	9 0	— 0 3
Reggio Emilia	sereno	—	9 8	0 7
Modena	sereno	—	10 2	1 4
Ferrara	sereno	—	10 7	1 0
Bologna	sereno	—	9 8	3 0
Ravenna	1/4 coperto	—	9 1	0 0
Forlì	coperto	—	11 6	2 6
Pesaro	sereno	calmo	9 0	3 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	9 2	4 2
Urbino	1/4 coperto	—	8 1	1 6
Macerata	3/4 coperto	—	10 9	1 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 8	3 8
Perugia	1/4 coperto	—	9 2	0 0
Camerino	coperto	—	7 7	0 0
Lucca	sereno	—	11 6	3 1
Pisa	sereno	—	13 0	2 3
Livorno	sereno	agitato	12 6	3 5
Firenze	sereno	—	11 0	2 8
Arezzo	3/4 coperto	—	10 4	1 0
Siena	1/2 coperto	—	9 0	2 4
Grosseto	1/2 coperto	—	14 0	4 0
Roma	coperto	—	12 7	2 4
Teramo	3/4 coperto	—	12 8	2 6
Chieti	sereno	—	10 2	3 2
Aquila	coperto	—	8 4	— 1 5
Agnone	sereno	—	9 4	— 1 7
Foggia	1/4 coperto	—	13 8	3 0
Bari	sereno	legg. mosso	12 0	4 0
Lecce	sereno	—	17 4	1 4
Caserta	—	—	—	—
Napoli	sereno	calmo	13 0	6 1
Benevento	sereno	—	14 5	2 1
Avellino	sereno	—	11 9	1 2
Caggiano	sereno	—	8 6	2 4
Potenza	sereno	—	8 4	1 7
Cosenza	sereno	—	17 2	4 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 2	4 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	15 2	8 6
Palermo	sereno	legg. mosso	18 3	3 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 2	8 1
Caltanissetta	sereno	—	13 0	5 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	17 2	8 8
Catania	1/4 coperto	calmo	17 2	6 1
Siracusa	1/4 coperto	mosso	16 2	10 4
Cagliari	sereno	calmo	15 0	5 0
Sassari	1/4 coperto	—	10 3	4 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*